

TRIBUNALE DI PISA
UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO
IN MODALITÀ PURAMENTE TELEMATICA ED ASINCRONA
OTTAVO ESPERIMENTO DI VENDITA

Il **Notaio Barbara BARTOLINI**, con studio in Pisa, via Luigi Bianchi numero civico 63, tel. 050 561890, indirizzo posta elettronica certificata: barbara.bartolini@postacertificata.notariato.it, professionista delegato e referente della procedura (su delega del GE del 6 giugno 2014) nell'esecuzione immobiliare n.**235/12** promossa da XXXXX (per XXXXX) contro:

XXXXX, con sede in XXXXX, via XXXXX n. XXXXX, codice fiscale e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di XXXXX XXXXX, dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di XXXXX in data 24 febbraio 2014 rep. n.44 (curatore fallimentare Dott. XXXXX),

AVVISA

che nei locali dell'Ufficio Unico Notarile, posti in Pisa, al piano primo, blocco A, del complesso edilizio detto "Fratelli Bigi", aventi accesso dal numero civico 30 della via Francesco Redi, il giorno **27 marzo 2025 alle ore 9.00** e seguenti procederà alla **vendita senza incanto in modalità puramente telematica ed asincrona** dei beni immobili posti in vendita in **un unico lotto** così come di seguito descritti e nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in relazione alla Legge n.47/85 e sue successive modifiche ed integrazioni ed al D.M. n.37/2008 e fermo il disposto dell'art.2922 C.C.. In tale data, con modalità telematiche,

sovrintenderà alle operazioni di vendita procedendo alla verifica preliminare di ammissibilità delle offerte ricevute ed alla deliberazione sulle medesime e, eventualmente, all'avvio della gara con le modalità telematiche indicate in seguito.

Le offerte di acquisto dovranno essere formulate, con la specifica modalità in seguito indicata, entro le ore 13:00 del giorno antecedente a quello della vendita.

Si precisa che, qualora l'offerta sia presentata per conto dell'offerente da un Avvocato, quest'ultimo non potrà presentare, nell'ambito della medesima vendita, ulteriori offerte per altri soggetti, pena la automatica esclusione di tutte le offerte.

Prezzo base: l'immobile sarà posto in vendita al prezzo base di **euro 165.000,00 (centosessantacinquemila e centesimi zero).**

Offerta minima: con riferimento alla possibilità di cui all'art. 571 comma 2 c.p.c. della presentazione di offerta non inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo base, si precisa che il limite sotto il quale le offerte saranno considerate inefficaci è pari ad **euro 123.750,00 (centoventitremilasettecentocinquanta e centesimi zero).**

Rilancio minimo: in caso di gara ex. art. 573 c.p.c., le offerte in aumento sull'offerta più alta non potranno essere inferiori ad **euro 3.500,00 (tremilacinquecento e centesimi zero).**

Descrizione dei beni

In Comune di Buti, con accesso da Via di Solaio in Buti (per l'accesso carrabile dalla strada interpodereale Solaio - Cima alla Serra, denominata

anche Via Pietro Nenni, non sono state terminate le opere di urbanizzazione), piena proprietà dell'intero di un complesso immobiliare formato da due corpi di fabbrica, composto come segue:

- Nel primo fabbricato è ricavato un appartamento da terra a tetto per due piani fuori terra ed uno seminterrato, collegati da scale interne. Con riferimento al piano stradale sul lato nord (piano di accesso all'appartamento), risulta composto al piano terreno da: ingresso, cucina-pranzo e soggiorno, oltre a due terrazzi, per complessivi mq lordi 41 circa, esclusi i terrazzi; al piano seminterrato, da locale autorimessa di 19,5 mq lordi circa, comunicante con il resto dell'appartamento; locale di sgombero, disimpegno, bagno e ripostiglio, per complessivi 48 mq lordi circa. Al piano primo, da due camere, due bagni e due terrazzi, per complessivi mq 49 lordi circa, esclusi i terrazzi. All'esterno, da resede sul lato interno di mq 24 circa, con accesso dal locale di sgombero del piano terra, e rampa di accesso al garage di mq 18 circa. Rappresentazione catastale **Al Catasto Fabbricati del Comune di Buti, foglio 14 particelle 428 subalterno 2 e 428 subalterno 3**, tutt'ora come unità in corso di costruzione (l'appartamento con il resede e il garage).

- Il secondo fabbricato è composto da sette appartamenti. Partendo da Nord verso Sud:

1) un appartamento al piano terreno, con ingresso dal lato ovest del fabbricato, composto da ingresso in soggiorno, cucina-pranzo, due camere, bagno, disimpegno e ripostiglio, per complessivi 80 mq lordi circa. All'esterno, resede sul lato interno di mq 40 circa, con accesso da una camera e dalla cucina, e resede sul fronte, di mq 37 circa, con posto auto.

Rappresentazione catastale Al Catasto Fabbricati del Comune di Buti, nel *foglio 14, particelle 428 subalterno 4 e 428 subalterno 5*, tutt'ora come unità in corso di costruzione (l'appartamento con il resede interno e il resede).

2) un appartamento su due piani, con ingresso dal lato nord del fabbricato, composto al piano primo da ingresso in soggiorno-pranzo, camera, bagno, disimpegno e ripostiglio, per complessivi 49 mq lordi circa, oltre a due terrazzi, uno con accesso dal soggiorno ed uno dalla camera. Al piano superiore, raggiungibile con scala a chiocciola interna (non presente al momento del sopralluogo), un locale e un ripostiglio (adibito impropriamente a bagno), per complessivi 25 mq lordi circa, oltre ad un terrazzo a tetto. All'esterno, resede sul fronte nord di 23 mq circa.

Rappresentazione catastale Al Catasto Fabbricati del Comune di Buti, nel *foglio 14, particella 428 subalterno 13* (l'appartamento con una parte di resede), *particella 428 subalterno 14* (la parte restante di resede), entrambe come unità in corso di costruzione.

3) un appartamento al piano terreno, con ingresso dal lato ovest del fabbricato, composto da un ampio monocale, suddiviso con una parete interna in due ambienti, soggiorno-pranzo e camera, oltre a bagno, per complessivi 43 mq lordi circa. All'esterno, due resedi, uno sul lato interno di circa 17 mq con accesso dalla camera ed uno di fronte all'ingresso di 30 mq circa, con posto auto. Rappresentazione catastale Al Catasto Fabbricati del Comune di Buti, nel *foglio 14, particella 428 subalterno 6* (l'appartamento con il resede interno ed una parte di quello sul fronte), *particella 428 subalterno 7* (la parte restante di resede), entrambe come

unità in corso di costruzione.

4) un appartamento su due piani, con ingresso dal lato ovest del fabbricato tramite scale esterne e balcone comuni all'appartamento adiacente, composto al piano primo da un monolocale con angolo cottura e bagno, per complessivi 34 mq lordi circa, oltre ad un terrazzo. Al piano superiore, raggiungibile con scala a chiocciola interna (non presente al momento del sopralluogo), un locale di 20 mq lordi circa, oltre ad un terrazzo a tetto ed un altro terrazzo. Rappresentazione catastale Al **Catasto Fabbricati del Comune di Buti**, nel *foglio 14, particella 428 subalterno 15* (l'appartamento), come unità in corso di costruzione, *particella 428 sub 18*, bene comune non censibile all'appartamento medesimo e a quello adiacente (il balcone e la scala comune all'appartamento adiacente).

5) un appartamento su due piani, con ingresso dal lato ovest del fabbricato tramite scale esterne e balcone comuni all'appartamento appena descritto, composto al piano primo da un monolocale con angolo cottura e bagno, per complessivi 37 mq lordi circa, oltre ad un terrazzo. Al piano superiore, raggiungibile con scala interna (non presente al momento del sopralluogo), un locale di 16 mq lordi circa, oltre ad un terrazzo a tetto. Rappresentazione catastale Al **Catasto Fabbricati del Comune di Buti**, *foglio 14, particella 428 subalterno 17*, come unità in corso di costruzione (l'appartamento), *particella 428 subalterno 18*, bene comune non censibile all'appartamento medesimo e a quello adiacente (il balcone e la scala comune all'appartamento adiacente).

6) un appartamento al piano terreno, con ingresso dal lato ovest del fabbricato, composto da ingresso in soggiorno, cucina-pranzo, due camere,

bagno, disimpegno e ripostiglio, per complessivi 70 mq lordi circa. All'esterno, piccolo ripostiglio sottoscala e resede circostante l'appartamento su tre lati, di mq 64 circa, con posto auto. Rappresentazione catastale Al **Catasto Fabbricati del Comune di Buti**, nel **foglio 14**, **particella 428 subalterno 9, 428 subalterno 10 e 428 subalterno 8**, tutte come unità in corso di costruzione (l'appartamento con il resede e il posto auto).

7) un appartamento su due piani, con ingresso tramite scale esterne esclusive e balcone sul lato sud del fabbricato, composto al piano primo da ingresso in soggiorno-pranzo con zona cottura, due camere, bagno, ripostiglio e disimpegno, per complessivi 70 mq lordi circa, oltre ad altri tre terrazzi. Al piano superiore, collegato tramite scala a chiocciola interna (non presente al momento del sopralluogo) due locali, (di cui uno adibito impropriamente a bagno), per complessivi 23 mq lordi circa, oltre ad un terrazzo. All'esterno, resede di 62 mq circa, con posto auto. Rappresentazione catastale Al **Catasto Fabbricati del Comune di Buti**, nel **foglio 14**, **particelle 428 subalterno 11, 428 subalterno 12 e 428 subalterno 16**, tutte come unità in corso di costruzione (l'appartamento con il resede e il posto auto).

L'area su cui sorge l'intero complesso edilizio, compreso il sedime del fabbricato, si estende per 850 mq ed è identificata anche nel Catasto Terreni del Comune di Buti nel foglio 14 con la particella 428 come Ente Urbano.

Ai soli fini della continuità dei dati catastali si precisa che l'attuale consistenza deriva dalla soppressione delle originarie particelle

identificate nel Catasto Terreni di Buti nel foglio 14 con le particelle 140, 141 e 142 e nel Catasto Fabbricati del medesimo comune nel foglio 14 con le particelle 140 subalterno 1, 140 subalterno 2 e 381, come da variazione del 2 dicembre 2008 n. 19291 .1/2008 in atti dal 2 dicembre 2008, prot. n. PI0286650 Fusione-Ampliamento-Demolizione Parziale e successiva variazione del 2 dicembre 2008 n. 19292 .1/2008 in atti dal 2 dicembre 2008, prot. n. PI0286669 Unita' Afferenti Edificate su Area Urbana. Per le originarie particelle del C.T. risulta il Tipo Mappale del 1 dicembre 2008 n. 285313 .1/2008 in atti dal 1 dicembre 2008, prot. n. PI0285313. Come risulta dalla relazione del CTU e dalla successiva nota integrativa si intende compreso nel presente e unico lotto: - un vano scale scoperto identificato al Catasto Fabbricati di Buti nel foglio 14, particella 428 subalterno 18 come bene comune non censibile ai subalterni 15 e 17; - un'area urbana rappresentata al Catasto Fabbricati di Buti nel foglio 14 particella 428 subalterno 1, area urbana consistenza mq. 158, che deve essere considerata, come precisa il CTU, quale allargamento dell'attuale viabilità comunale (Via di Solaio).

Occupazione Al momento dei sopralluoghi le opere di urbanizzazione risultavano ampiamente incomplete e i beni risultavano liberi. Confini Il bene confina nell'insieme con Via di Solaio su due lati, e con proprietà XXXXX-XXXXX, proprietà XXXXX, salvo se altri.

Provenienza La piena proprietà del bene è pervenuta alla società esecutata con atto per Notaio Dell'Antico di Pontedera in data 21 dicembre 2005, rep. 131450/12789, trascritto a Pisa il 22 dicembre 2005 al n. 16131 particolare. Si precisa che sugli immobili in oggetto grava atto unilaterale

d'obbligo, atto autentificato nella firma dal notaio Dell'Antico di Pontedera in data 31 gennaio 2006, rep. 132169/12927, trascritto a Pisa il 14 febbraio 2006 al n. 1867 particolare, a favore del Comune di Buti (PI), avente ad oggetto la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria spettanti alla soc. XXXXX e di quelle spettanti all'Amministrazione Comunale in luogo del pagamento degli oneri di urbanizzazione. Situazione urbanistica

Giusta le risultanze della perizia, redatta dal CTU ing. Maurizio Pieve in data 15 novembre 2013, si precisa che dalle ricerche effettuate presso il Servizio Edilizia Privata del Comune di Buti, il fabbricato risulta essere stato edificato in forza della concessione edilizia n. 8 del 2 febbraio 2006, prot. n. 15187 del 24 novembre 2004, prat. n. 227/04, con la quale si concedeva la costruzione di un fabbricato ed il recupero, con ristrutturazione, di un fabbricato esistente, di costruzione antecedente il 1° settembre 1967. Successivamente risultano i seguenti interventi e provvedimenti: concessione edilizia n. 14 del 7 agosto 2007, prot. n. 7665 del 21 luglio 2006, prat. n. 115/06 BIS per variante alla conc. edilizia n. 8/2006 relativa alla costruzione di fabbricato di civile abitazione e ristrutturazione di edificio esistente, condizionata al rispetto di quanto fissato con l'atto unilaterale d'obbligo; istanza del 17 febbraio 2009, prot. n. 1877, prat. n. 37/2009 per variante ai p.c. 8/2006 e 14/2007, relativi alla costruzione di fabbricato per n. 8 unità abitative complessive; richiesta di integrazioni della documentazione e contestuale sospensione dell'istanza di cui sopra, con comunicazione del 22 aprile 2009, prot. 4799/2009; esposto relativo al fabbricato in corso di costruzione del 10 aprile 2009, prot. n. 4299; comunicazione dell'1 dicembre 2009, prot. 13860/2009, di avvio del

procedimento ai sensi dell'art. 7 L. 241/90 per presunta violazione urbanistica relativa alla costruzione di fabbricato d'abitazioni in Via di Solaio a Buti, finalizzato all'accertamento di eventuali violazioni urbanistiche edilizie realizzate e l'emissione degli atti conseguenti. L'edificio oggetto di ristrutturazione, che nella ristrutturazione ha subito una demolizione parziale, era stato edificato in epoca precedente il 1° settembre 1967. Non è presente alcuna dichiarazione di abitabilità. Nel corso dei sopralluoghi è emerso che non sono state completate le opere di urbanizzazione primaria, oggetto dell'atto unilaterale d'obbligo sopra menzionato. In particolare, è stato eseguito soltanto un ampliamento sommario della sede stradale di Via di Solaio. Per quanto riguarda la conformità edilizio-urbanistica, risulta ancora sospesa un'istanza di variante ai p.c. n. 8/2006 di cui sopra e n. 14/2007 (variante alla c. e. n. 8/2006). Inoltre, a seguito di un esposto da parte di un confinante (prot. n. 4299 del 10 aprile 2009) è stato dato avvio al procedimento, ai sensi dell'art. 7 L. 241/90, finalizzato all'accertamento di eventuali violazioni urbanistiche edilizie realizzate e all'emissione degli atti conseguenti, procedimento non ancora concluso. Lo stato di fatto del bene risulta coerente con quanto presentato nell'istanza di variante sospesa di cui sopra, pertanto la sua validità edilizia è condizionata dall'esito del procedimento di cui sopra. Quanto sopra premesso, per il completamento del complesso edilizio è necessario che siano terminate le opere di urbanizzazione, che siano realizzate le opere di estensione della rete idrica e fognaria, secondo quanto rilevato dalla documentazione tecnica allegata alle c.e. n. 8/2006 e n. 14/2007, e che sia realizzato l'impianto della rete

telefonica. Si precisa, inoltre, per quello che concerne la dotazione degli impianti, che sette delle otto unità immobiliari sono sprovviste di generatore di calore (caldaia); in alcune di esse non sono presenti i radiatori, in altre mancano alcuni sanitari. Infine, per le unità immobiliari in cui è prevista la scala interna a chiocciola per il collegamento con il sottotetto (trattasi di quattro unità), non sono presenti le scale e, per una delle unità immobiliari è necessario provvedere al ripristino del portone di ingresso e alla dotazione della serranda per l'autorimessa. L'aggiudicatario, qualora ne ricorrano i presupposti, potrà avvalersi delle disposizioni di cui all'art.46, comma 5, del DPR numero 380 del 6 giugno 2001 e all'art.40, comma 6, della Legge numero 47 del 28 febbraio 1985. Si evidenzia l'insufficienza di notizie relative alla sicurezza degli impianti energetici; l'aggiudicatario, pertanto, assumerà a proprio esclusivo carico ogni responsabilità per danni derivanti dalle eventuali difformità degli impianti e per le spese inerenti all'adeguamento degli impianti medesimi alle vigenti disposizioni di legge e di regolamento in materia di sicurezza, con esonero, pertanto, per la procedura da qualunque vizio relativo agli impianti e consistente nella difformità dei medesimi dalle norme in materia di sicurezza. Inoltre, dalla documentazione agli atti della procedura, non risulta che l'immobile sia dotato di attestato energetico.

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

Si rende noto che con l'ordinanza di delega il Giudice ha nominato gestore della vendita telematica la società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. e disposto che il portale della vendita telematica sia il sito

www.astetelematiche.it

Verifica di ammissibilità e deliberazione sulle offerte

Il professionista delegato verifica preliminarmente l'ammissibilità delle offerte in conformità alle prescrizioni generali degli artt. 571 e seguenti c.p.c. e delle prescrizioni speciali contenute nell'ordinanza di delega procedendo secondo le seguenti direttive:

- saranno considerate inefficaci le offerte pervenute oltre le ore 13.00 del giorno antecedente a quello della vendita, le offerte inferiori di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'ordinanza, nonché le offerte non accompagnate da cauzione prestata con le modalità indicate ai punti successivi;

- qualora sia presentata una sola offerta, o qualora a seguito della gara tra più offerenti, l'offerta migliore risulti superiore o pari al valore dell'immobile come sopra determinato, la stessa sarà senz'altro accolta;

- qualora sia presentata una sola offerta per un prezzo non inferiore di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'ordinanza, ai sensi dell'art. 572 c.p.c., il delegato procederà all'aggiudicazione provvisoria in favore dell'unico offerente. Se il delegato, alla luce delle circostanze peculiari del caso concreto, reputerà che ricorrano specifiche condizioni che consentano di ritenere sussistente una seria possibilità di aggiudicare l'immobile ad un prezzo superiore, rimetterà gli atti al G.E. allegando le menzionate circostanze e valutazioni. In caso contrario comunicherà al creditore procedente l'avvenuta aggiudicazione, intimandogli di esprimere nel termine di 15 (quindici) giorni le proprie osservazioni e determinazioni in merito all'offerta, procedendo all'aggiudicazione definitiva sia per il caso

in cui il creditore esprima parere favorevole, sia per quello in cui egli ometta di far pervenire al delegato nel termine indicato le proprie determinazioni e rimetterà gli atti al Giudice in caso di eventuale parere contrario all'aggiudicazione;

- in caso di presentazione di più offerte efficaci, ai sensi dell'art. 573, comma 1, c.p.c., il delegato procederà senz'altro alla gara sull'offerta più alta (che avrà luogo con le modalità telematiche indicate nel prosieguo). Le offerte giudicate regolari abilitano automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara, tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di parteciparvi o meno; la mancata effettuazione di rilanci implica non adesione alla gara;

- in caso di mancanza di offerte, il delegato assegnerà l'immobile all'eventuale creditore che ne abbia fatto istanza ex artt.588 e 589 c.p.c. (l'assegnazione dovrà intendersi per un prezzo necessariamente pari al prezzo base);

- all'esito della gara tra gli offerenti, se il più alto prezzo offerto dovesse risultare inferiore al prezzo base stabilito nell'ordinanza di vendita, il delegato assegnerà l'immobile all'eventuale creditore che ne abbia fatto istanza ex artt.588 e 589 c.p.c. ovvero, in mancanza, aggiudicherà al miglior offerente ex art. 573, comma 3, c.p.c.;

- il delegato considererà miglior offerta, ai sensi dell'art. 573, comma 3, c.p.c., l'offerta più alta; a parità di offerte, quella garantita dal versamento di una cauzione d'importo maggiore; a parità di cauzione versata, quella per la quale sono previsti tempi di pagamento più brevi; a parità di tempi di pagamento, quella depositata per prima, utilizzando i criteri nella sequenza

indicata;

- nel caso siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c., il delegato procederà alla delibazione dell'istanza di assegnazione ed agli adempimenti consequenziali;

Il delegato dovrà ricevere o autenticare la dichiarazione di nomina di cui all'art.583 c.p.c. e la dichiarazione del nome del terzo prevista ex art. 590-bis c.p.c., unitamente all'atto contenente la dichiarazione di questi di volerne profittare, autenticata dal pubblico ufficiale.

Il delegato dovrà autorizzare l'assunzione dei debiti da parte dell'aggiudicatario o dell'assegnatario ex art. 508 c.p.c. (nell'ipotesi di cui all'art. 585, comma 2, c.p.c. provvederà direttamente a limitare il versamento del prezzo secondo disposto dalla norma).

Il creditore che, ex art. 590-bis c.p.c., sia divenuto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

Vendita telematica

È stabilita la vendita telematica "asincrona" ex art. 2, 1° comma, lett. h) del D.M. n. 32/2015, con offerte formulate in via telematica e gara in cui i rilanci vengono formulati, esclusivamente in via telematica, in un lasso

temporale predeterminato e senza la simultanea connessione del Giudice o del referente della procedura che sarà svolta con le modalità indicate nel prosieguo.

Deposito

Le offerte di acquisto si possono presentare esclusivamente con modalità telematiche ex artt. 12 e 13 D.M. n. 32/2015 come meglio specificato nel presente avviso di vendita.

Le offerte in via telematica devono essere depositate, personalmente ovvero a mezzo di Avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c., tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica, entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita, inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

Per favorire l'accesso dell'utenza a tale modalità si evidenzia la possibilità di usufruire dell'assistenza gratuita fornita da Aste Giudiziarie Inlinea SpA tramite l'Ufficio di assistenza alle vendite Telematiche sito presso il Tribunale di Pisa.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena d'inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori

accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, 5° comma, D.M. n. 32/2015. In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* ai sensi dell'art. 12, 4° comma e dell'art. 13 D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari o superiore al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura esecutiva immobiliare (**IBAN IT72S0523214001000000031500**) importo che sarà trattenuto in caso di mancato versamento del saldo prezzo.

Il bonifico, con causale "**P.E. n. 235/12 R.G.E., lotto unico, versamento cauzione**", dovrà essere effettuato con congruo anticipo in modo che le somme versate siano disponibili il giorno precedente l'udienza di vendita telematica; qualora il giorno fissato per la vendita telematica non dovesse essere riscontrato l'importo versato sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile. Si raccomanda, pertanto, agli offerenti di effettuare il bonifico almeno cinque giorni prima della data ultima prevista per il

deposito delle offerte e comunque tenendo conto dei giorni che il proprio istituto di credito impiega per l'effettivo trasferimento delle somme sul conto corrente del beneficiario del bonifico. A tal fine è onere dell'offerente acquisire presso la propria banca le opportune informazioni in ordine alla tipologia ed alle modalità di bonifico che garantiscono che questo sia accreditato sul conto della procedura entro il termine indicato.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad euro 16) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del D.P.R. n. 447/2000; il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, attraverso il servizio "Pagamenti pagoPA - Utenti non registrati" presente sul Portale dei Servizi Telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it> seguendo le istruzioni indicate nel "vademecum operativo" presente sul portale. La ricevuta di avvenuto pagamento del bollo digitale va allegata nel messaggio PEC con cui viene trasmessa l'offerta.

Il responsabile per i sistemi informativi autorizzati dal Ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'art. 490 c.p.c. Nei casi di cui al presente comma le offerte saranno formulate a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal Delegato nell'avviso di vendita.

Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1,

l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c., l'offerta telematica può essere presentata unicamente dall'offerente (o da uno degli offerenti o dal legale rappresentante della società offerente) o dal suo avvocato per persona da nominare anche a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c.. Nell'ipotesi in cui l'avvocato abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, ovvero trasmettendogli via PEC detta comunicazione in copia per immagine con attestazione di conformità.

Contenuto dell'offerta

L'offerta **dovrà contenere:**

- il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta).

Qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12, 2° comma, D.M.

n. 32/2015.

Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo).

Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente – o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica – da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare, ovvero qualora il delegato sia un Notaio, previa autorizzazione dello stesso Notaio delegato ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 149/2022, se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta – o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica – dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa la sopra detta autorizzazione. Se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciato al soggetto che effettua l'offerta;

- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del delegato alle operazioni di vendita;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto, che potrà essere inferiore di 1/4 (un quarto) rispetto al prezzo base;
- il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri accessori che non

potrà essere superiore a centoventi giorni dalla data dell'aggiudicazione (sarà, invece, possibile l'indicazione di un termine inferiore, circostanza che verrà presa in considerazione dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta);

- l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al 10 (dieci) per cento del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto (è possibile il versamento di una cauzione più alta, circostanza che verrà valutata dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta);

- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione o la diversa documentazione attestante il versamento (segnatamente copia della contabile di avvenuto pagamento) effettuato tramite bonifico;

- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;

- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;

- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste;

- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;

- ricevuta di pagamento del bollo effettuata in via telematica;

- copia del bonifico attestante il versamento della cauzione;
- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà di deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- se il soggetto offerente è interdetto, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del giudice tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri e l'autorizzazione della assemblea o del Consiglio di amministrazione, ove occorrente. Nel caso di società con amministrazione congiunta, all'offerta dovrà essere allegata documentazione idonea a comprovare la sottoscrizione di tutti gli amministratori;
- se l'offerta è presentata da più persone, copia della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;
- se l'offerente è uno straniero di cittadinanza di un paese non appartenente

alla Unione Europea, copia del documento di soggiorno.

Qualora l'aggiudicatario ai sensi dell'art. 585 c.p.c. per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare nella propria domanda di partecipazione tale circostanza; entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo le somme dovranno essere erogate direttamente alla procedura.

Modalità della vendita telematica

Le buste contenenti le offerte telematiche verranno aperte dal professionista delegato solo al momento dello svolgimento delle operazioni di vendita telematica nel luogo, nella data ed all'orario indicati nel presente avviso di vendita, tramite il portale del gestore della vendita telematica sopra indicato.

Gli offerenti in modalità telematica partecipano alla vendita esclusivamente tramite l'area riservata del sito del gestore della vendita telematica, accedendo alla stessa con le credenziali personali a loro trasmesse almeno 30 (trenta) minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata ovvero alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

Il professionista delegato, a partire dall'orario di inizio delle operazioni di vendita, provvede a verificare l'avvenuto accredito del bonifico sul conto intestato alla procedura.

In caso di riscontro della presenza del bonifico relativo al versamento della cauzione il professionista, verificata la validità delle offerte formulate, la

correttezza e completezza delle informazioni e dei documenti richiesti, procede conseguentemente all'abilitazione dei partecipanti dichiarando ammissibili le offerte ritenute regolari ed inammissibili o inefficaci quelle non conformi a quanto disposto in questa ordinanza e della legge.

In ogni caso, i dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura sino alla chiusura definitiva delle operazioni di vendita telematica ed a tal fine il gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

In caso di presentazione di più offerte il delegato invita gli offerenti alla gara telematica sull'offerta più alta ed il bene verrà aggiudicato a chi, a seguito dei rilanci, avrà offerto il prezzo più alto.

La gara si svolgerà mediante rilanci compiuti, nella misura indicata nel presente avviso di vendita nell'ambito di un lasso temporale di cinque giorni, con scadenza alle ore 17:00 del quinto giorno successivo a quello in cui il delegato ha avviato la gara. Qualora vengano effettuate offerte in rialzo negli ultimi 10 (dieci) minuti prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata automaticamente di 10 (dieci) minuti – c.d. *extra-time* – per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci, e così di seguito fino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento.

Il gestore della vendita telematica comunicherà ai partecipanti ogni rilancio all'indirizzo di posta elettronica certificata o di posta elettronica certificata per la vendita telematica comunicato dal soggetto partecipante e con SMS ovvero con altro messaggio telematico. Al termine del lasso temporale

fissato per lo svolgimento della gara, il gestore della vendita telematica comunicherà a tutti i partecipanti la maggiore offerta formulata, trasmettendo al delegato l'elenco dei rilanci e di coloro che li hanno effettuati.

Il delegato, quindi, provvederà all'aggiudicazione al maggior offerente, entro il giorno lavorativo (escluso il sabato) immediatamente successivo al termine della gara.

All'esito della gara, in caso di più offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito dal professionista delegato al soggetto offerente che non si sia reso aggiudicatario. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul medesimo conto corrente utilizzato dall'offerente per il versamento della cauzione mediante disposizione all'istituto di credito presso il quale è aperto il conto della procedura per il riaccredito esclusivamente sui conti correnti di provenienza, indipendentemente dall'iban indicato nell'offerta.

Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata è irrevocabile; pertanto, si potrà procedere all'aggiudicazione al miglior offerente anche qualora questi non partecipi il giorno fissato per la vendita; quindi, anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente in modalità telematica, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

Regime delle vendite esecutive

Si rende noto agli offerenti che:

- hanno facoltà di visionare l'immobile prima della vendita in tempi congrui, fissando appuntamento con il custode tramite il PVP, laddove tale

diritto non risulti garantito gli offerenti potranno farne esplicita richiesta al GE;

- salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c. l'offerta presentata nella vendita (senza incanto) è irrevocabile;

- qualora l'aggiudicatario non lo esenti – con dichiarazione espressa da inserire nel fascicolo informatico –, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura esecutiva;

- l'aggiudicatario è tenuto al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene nonché della quota parte dei compensi spettanti al delegato incaricato di predisporre la bozza del decreto di trasferimento e degli oneri accessori (registrazione, trascrizione e voltura);

- la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. n. 380/2001) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive.

La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

- la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né, salvo ovviamente il decorso del termine di legge per la stabilità del decreto di trasferimento e salvo l'eventuale esperimento di opposizioni agli atti esecutivi, potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali

dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

- per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28/02/1985, n.47 come integrato e modificato dall'art. 46 D.P.R. n. 380/2001, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

- l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura. Non potrà procedersi alla cancellazione delle trascrizioni dei sequestri disposti dal giudice penale e delle domande giudiziali, formalità per cui la cancellazione potrà essere disposta, qualora sussistenti i presupposti di legge, dal giudice competente, cui la parte aggiudicataria dovrà, a sua cura e spese, rivolgersi;

- l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita, l'ordinanza di delega ed il presente avviso di vendita saranno disponibili per la consultazione sul sito internet www.astegiudiziarie.it;

- la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal procedere, a propria cura e spese e a mezzo di professionisti di propria fiducia, ad eseguire visure di carattere ipotecario-catastale;

- maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo

della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode e dal delegato, secondo le rispettive competenze, a chiunque vi abbia interesse;

- per partecipare alle aste non è necessario avvalersi di mediatori ed agenzie e che eventuali chiarimenti e delucidazioni potranno essere richieste al custode giudiziario al delegato o al gestore della vendita. Quest'ultimo potrà fornire assistenza alla compilazione e deposito dell'offerta se contattato presso i suoi recapiti;
- ai sensi dell'art. 574 c.p.c. il versamento del prezzo può avvenire anche mediante rateazione e l'aggiudicatario, previa autorizzazione del G.E., può immettersi provvisoriamente ed interinalmente nel possesso dell'immobile purché fornisca una fideiussione, o altra garanzia, che siano autonome, irrevocabili ed a prima richiesta, rilasciata da banche, società assicuratrici o intermediari finanziari a favore della procedura a garanzia del rilascio dell'immobile entro trenta giorni dall'eventuale decadenza.

Saldo prezzo

Il versamento del saldo prezzo e delle spese di trasferimento, da effettuarsi sul conto corrente intestato alla procedura, dovrà avvenire entro il termine indicato in offerta, oppure, nel caso nell'offerta non sia indicato un termine o nel caso nell'offerta sia indicato un termine superiore rispetto a quello di seguito indicato, entro il **termine di 120 giorni dall'aggiudicazione**. L'aggiudicatario dovrà fornire, per le finalità antiriciclaggio di cui al d.lgs. n. 231/2007 dichiarazione di provenienza del denaro costituente il saldo prezzo.

Il versamento del saldo del prezzo deve aver luogo con le seguenti modalità:

- **bonifico bancario** sul conto corrente intestato alla procedura (con la precisazione che – ai fini della verifica della tempestività del versamento – si darà rilievo alla data dell’ordine di bonifico); oppure:

- consegna al professionista delegato di un **assegno circolare** non trasferibile intestato a **P.E. 235/2012 Notaio Barbara Bartolini**; si ricorda che per assegno circolare si intende quello contenente l’impegno firmato dall’istituto emittente di pagare la somma portata dal titolo, per cui non sono assegni circolari quelli firmati dai privati come ad esempio gli assegni di conto corrente e gli assegni postali cc.dd. “vidimati”.

Le spese di trasferimento, ivi comprese le spese di trascrizione e voltura, le imposte di registro e/o l’IVA se dovuta per legge, sono a carico dell’aggiudicatario. L’aggiudicatario dovrà pertanto provvedere nello stesso termine anche al pagamento degli oneri, fiscali e tributari conseguenti all’acquisto del bene nonché degli onorari spettanti al delegato per la predisposizione del decreto di trasferimento ed il compimento delle formalità accessorie e delle relative spese; ai sensi dell’art. 1193 c.c. è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo.

L’importo complessivo di dette spese verrà stabilito entro 10 giorni dall’aggiudicazione, in via provvisoria e salvo conguaglio, e dovrà essere versato dall’aggiudicatario entro il termine e con le modalità indicate per il saldo prezzo.

Il termine per il versamento del saldo prezzo non è soggetto alla sospensione feriale dei termini ex 1 L. 742/1969.

Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il Giudice

dell'Esecuzione con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il delegato fisserà una nuova vendita, all'esito della quale, laddove il prezzo ricavato, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 c.p.c.. Il delegato ove riscontri i suddetti presupposti applicativi richiederà al Giudice l'emissione del decreto di condanna dell'aggiudicatario decaduto ex art. 587 c.p.c. e 177 disp. att. c. p.c.. In tal caso laddove, nel predisporre il progetto di distribuzione, il delegato riscontrasse l'incapienza del ricavato per il soddisfacimento dei creditori intervenuti; il credito in questione sarà attribuito ai creditori insoddisfatti, eventualmente proporzionalmente, nel rispetto della graduazione dei crediti (es. soddisfatti crediti in prededuzione e l'ipotecario, il credito andrà attribuito pro quota ai creditori chirografari). In caso di reiterate decadenze, il delegato richiederà al Giudice di disporre l'eventuale aumento della cauzione, segnalando eventuali legami intercorrenti tra gli esecutati ed i soggetti aggiudicatari (es. rapporti di parentela, soci etc.).

L'aggiudicatario o l'assegnatario, ai sensi del combinato disposto degli artt. 508 e 585 c.p.c., possono concordare con l'istituto di credito titolare di garanzia ipotecaria l'assunzione del debito, con liberazione del debitore esecutato. In tal caso dovranno depositare l'atto di accordo o l'assenso del creditore ipotecario, con l'espressa indicazione della liberazione del debitore esecutato, chiedere al delegato ai sensi dell'art. 591-bis, 3° co., n. 10 c.p.c., di procedere alla determinazione delle spese di procedura ed

autorizzazione l'assunzione del debito con il pagamento delle sole somme relative alle spese di procedura.

Creditore fondiario

Laddove il bene sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del R.D. n. 646/1905, ovvero del D.P.R. n. 7/1976, ovvero dell'art. 38 D.lgs. n. 385/1993 (*creditore fondiario*), l'istituto di credito fondiario è invitato a far pervenire al delegato, almeno 15 giorni prima della data in cui è fissata la vendita, la nota di precisazione del suo credito, indicante la somma che dovrà essere versata e le modalità del versamento.

Il delegato provvederà a verificare la natura fondiaria del credito dell'istante, il deposito da parte del creditore fondiario del decreto di ammissione allo stato passivo dell'eventuale fallimento del debitore esecutato e a verificare la somma spettante *ex art. 2855 c.c.* in base al conteggio allo stesso trasmesso (ovvero, da trasmettere).

Il versamento del prezzo avrà luogo con le seguenti modalità:

- l'aggiudicatario procederà in ogni caso al versamento presso il professionista delegato con le modalità sopra indicate;
- il professionista delegato verserà al creditore (o al cessionario del credito) – con disposizione di bonifico a valere sul conto corrente intestato alla procedura – una somma pari all'80% (ottanta per cento) del prezzo con valuta dalla data del versamento del saldo prezzo e, in ogni caso, entro il limite della parte di credito garantita da ipoteca ai sensi dell'art. 2855 c.c. e previa deduzione delle somme occorrenti alla copertura delle spese di procedura (c.d. in prededuzione) ed in particolare per il saldo delle

competenze degli ausiliari, che il delegato determinerà, salva successiva e puntuale liquidazione giudiziale.

Si specifica che, attesa la natura eccezionale della norma di cui all'art. 41 TUB, il relativo privilegio processuale non dovrà essere riconosciutogli nel caso in cui il debitore sia rappresentato da procedure diverse da quelle di fallimento e liquidazione giudiziale

Il Professionista Delegato avvisa, inoltre, gli offerenti

- che l'immobile potrà essere visionato previa prenotazione tramite la funzione "**PRENOTA VISITA IMMOBILE**", dal portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia al seguente indirizzo <https://pvp.giustizia.it/pvp/> all'interno della categoria immobili, selezionando nei campi di ricerca: Tribunale di Pisa, numero e anno della procedura, e compilando i campi richiesti. Le visite saranno effettuate esclusivamente con l'ausilio del custode giudiziario (**Istituto Vendite Giudiziarie**, con sede in Pisa, via del Brennero numero civico 81, telefono 050/554790, fax 050/554797, web: www.ivgpisa.com);

- che, per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Il professionista delegato

Notaio Barbara Bartolini